

## Lettera di Rbab Amidan

*In una lettera testimonianza resa pubblica domenica a Parigi una studentessa saharawi dell'università di Marrakech, Rabab Amidan, ha denunciato la brutale repressione di cui sono vittime gli studenti saharawi nelle università marocchine.*

Caro Erik, ti scrivo questa lettera nonostante il dolore.

Stanno succedendo molti eventi sanguinosi nelle università marocchine. Centinaia di vittime e molti arresti, ci attaccano sempre nei periodi di esami, specialmente a fine di anno.

### **Ad Agadir :**

Dal mercoledì 2 Maggio fino ad oggi sono successe cose orribili. Gli studenti saharawi sono stati attaccati ferocemente dagli studenti marocchini chiamati "Amazigh" che erano incoraggiati dal governo; erano armati di spranghe di ferro e hanno ferito gravemente un centinaio di studenti saharawi. Alcuni di loro sono stati portati all'ospedale. La polizia marocchina è entrata, in due riprese, nella parte dell'università dove vivono gli studenti saharawi, durante le notti del 2 e 3 Maggio, per torturare selvaggiamente e fermare più di 30 saharawi, 5 dei quali sono stati incarcerati.

I nomi dei torturati sono : Erradi Mohamed, Errabeh Otman, Mohamed Salem Elmehdi, Mohamed salem Chrif, Chtouki Abdslam, Mossa Erradi, LwafiRrahel, Brika Haboub, Saed Ba Haddi, Mansour Lefkir, Lbachir Lismaïli, Khaled Rgaïbi, Lebloud lhusain, Saiid Laabidi, Ali Laaguig, Hadad Lmehti, Mrisli Lhusain, Chouiaar Mohamed, Chain Ahmed, Lfilali Mahmoud, Lemberki Salek, Lfilali Sidahmed, Mulay Zain, Maatalla Lefnain, AbdAllah Ddarouich.

I 5 detenuti sono : Mraisli Lhusain, Chain Ahmed, Chouiaar Mohamed, Lfilali Mahmoud, El Geddari.

Due studenti saharawi sono feriti gravemente si tratta di : Lakhal Mohamed Fadel e Moulud Lembarki.

### **A Marrakech :**

Abbiamo cominciato uno sciopero della fame per rispondere a ciò che è successo ad Agadir. Abbiamo fatto manifestazioni di protesta contro il governo marocchino, ma siamo stati oggetto di selvaggi e violente attacchi. Il 9 maggio le forze marocchine hanno fatto irruzione nel distretto dell'università durante una manifestazione, alcuni studenti si sono salvati, ma quelli che hanno fronteggiato i marocchini sono stati torturati selvaggiamente a tal punto che la studentessa Seltana Khayya ha perso un'occhio e un'altra, Sumaya Abdeddayem è stata ferita al ventre con un'arma da taglio. Un altro ragazzo, Abdati, ha avuto i piedi fratturati. Personalmente sono stata colpita con una spranga di ferro nelle parti sensibili e con una pietra alla testa. Andando all'ospedale la polizia ci ha torturati nell'ambulanza. Abdati è stato portato direttamente al commissariato, dove è stato torturato di nuovo e gettato in una cella senza avere ricevuto cure mediche. Non ci hanno curati, ci hanno solo torturati. Quando Seltana ha detto al suo torturatore di fermarsi che non poteva sopportare l'immenso dolore all'occhio rotto, il poliziotto l'ha colpita all'altro occhio e minacciando di bruciarci vivi..

Siamo arrivate all'ospedale in un stato penoso, circondate dalla polizia, ci tiravano per i capelli, ci hanno sputato addosso, insultate e schiaffeggiate. Il medico si è limitato ad visitarci sopra i vestiti per verificare se avevamo qualche cosa di rotto, ha bendato l'occhio di Sultana. Poi la polizia ci ha messo tutti e tre in un'automobile, dove ci hanno torturate e violentate psicologicamente.



Siamo arrivate al commissariato a Jamea Lefna, dove ci hanno interrogate malgrado fossimo in stato di shock, in particolare Sultana il cui occhio non smetteva di sanguinare. Li ho supplicati di portare Seltana all'ospedale, perché sanguinava tra le mie mani e gemeva dal dolore. Ma loro non hanno fatto nulla. In seguito, dopo ore di sofferenza, hanno detto che la portavano all'ospedale, ma in realtà l'hanno sequestrata. La polizia ci ha chiamate una dopo l'altra per interrogarci, ma furono solamente delle umiliazioni. Non avevano niente di speciale da chiedere, ci hanno insultate e ci hanno sputato addosso. Finalmente ci hanno messo un numero e ci hanno fatto delle foto. Potevamo muoverci appena. Siamo state liberate il 10 maggio. La polizia ci ha seguite per sapere dove vivevamo. Le nostre case sono diventate delle cabine militari.

Seltana è stata torturata di nuovo nell'ambulanza dallo stesso torturatore ed in seguito l'hanno gettata in una camera vuota di un ospedale devastato. L'hanno obbligata a firmare molte carte sotto pressione. Ha avuto un cattivo intervento chirurgico e ha perso il suo occhio per sempre. La polizia la sorveglia senza tregua.

Le forze di polizia marocchina hanno torturato molti studenti saharawi quando hanno fatto irruzione nel distretto dell'università, hanno violentato alcune studentesse e arrestato molti saharawi. La maggioranza è stata liberata dopo essere stata torturata e 6 di essi sono stati incarcerati. Si tratta di Rachid Bennou, Dah Mbairik, Aziz Ayt Yousef, Fattah Aydasyya, Mahmoud Lenkitni ed uno studente marocchino di cui non conosciamo il nome. L'11 Maggio gli studenti saharawi hanno manifestato e hanno protestato contro quello che era successo. Erano appena 20 studenti, contro un grande spiegamento di poliziotti che li circondava.



#### **A Casablanca :**

Gli eventi hanno avuto o stessosviluppo.

L'11 Maggio gli studenti saharawi hanno manifestato per sostenerci. Nel pomeriggio, le forze di polizia marocchina hanno circondato il distretto dell'università, mentre gli studenti razzisti marocchini armati hanno fatto irruzione nelle camere degli studenti saharawi e li hanno colpiti, distruggendo e rubando i loro effetti personali. Hanno disperso gli studenti saharawi e 7 di essi sono stati feriti gravemente, sono all'ospedale. I 3 più gravi sono Swelam Lerzal, che è stato bruciato, Cherkawi Yusef che è stato colpito duramente alla testa alle braccia ed ai piedi e Baiban Mohamed Ali. Omar Sayeh è stato ferito da un coltello, la polizia l'ha torturato durante il tragitto in ambulanza e l'ha gettato in una cella senza nessuna cura medica.

#### **A Rabat :**

Le proteste degli studenti saharawi continuano.

Abbiamo perso l'anno di studi, gli esami sono passati e la maggioranza di noi ha perso i documenti, di conseguenza non abbiamo la possibilità di andarcene... E Seltana è invalida.

Questa è sempre la politica del Marocco con gli studenti saharawi in periodo di esami, per impedirci di studiare e di formarci, di difendere i nostri diritti e assumerci le nostre responsabilità.

**Per favore, aiutateci... le cose sono ogni giorno peggiori.**



*Rbab Amidan*

## Testimonianza di **Bneyna ment Maatallah ACHTOUKI**

Nata nel 1989 ad El-Ayoune

Studente liceale

Partecipavo, con un gruppo di studenti saharawi, ad un sit-in di solidarietà con gli studenti saharawi, nelle Università del Marocco, alle 20 di venerdì 18 maggio 2007, nel quartiere Elfateh. Scandivamo degli slogan come:

- Nessuna alternativa all'autodeterminazione
- Sahraoui e Sahraouie, mano nella mano per il sacrificio

Dopo sono andata al collegio El-Ayoune III, dove si era radunato un gran numero di cittadini saharawi. La piazza era piena. Dopo mezz'ora, molti agenti di polizia marocchina, nelle automobili della municipalità di El-Ayoune, ci hanno sorpresi. Ci siamo dispersi rapidamente. Ho visto un manifestante picchiato selvaggiamente dalla polizia marocchina e ho cercato, col gruppo che era con me, di salvarlo, ma siamo stati accerchiati.

Un agente di polizia mi ha presa e si è messo a colpirmi su tutte le parti del corpo. La cosa più dolorosa è quando mi ha colpita sull'occhio con il manganello. Molto sangue è uscito dal mio occhio, ho perso conoscenza.

Gli agenti di polizia mi hanno abbandonata nella strada. Fortunatamente alcuni passanti mi hanno portata a casa.

